



Roma
e-mail: ferm99@iol.it



www.facebook.com/fermentieditrice
www.fermenti-editrice.it



BOSCHI DI PAROLE

di Marcella Leonardi

Editrice Fermenti

Collana Nuovi Fermenti/Poesia

Settembre 2012

pp. 78 - € 12,00

(13 cm x 20 cm)

Postfazione di Dardano Sacchetti,

intervento di Maura Chiulli.

In copertina, immagine di Anna Forte.

ISBN 978-88-97171-26-3

Genere: poesia

BOSCHI DI PAROLE

Pubblico a cui è destinato il volume:

Per chi ricerca l'amore sapendo quanto sia bastarda la vita. Per chi ama le parole che divengono echi viscerali delle nostre realtà.

L'autrice sembra ricordare che non esistono sfoghi senza senso, ma frammenti di vita da recuperare.

L'autrice:

Marcella Leonardi è nata ad Atesa e risiede a Pesaro. Ha scritto articoli di cultura e spettacolo per testate locali e nazionali ed lavorato in USA per i Musei d'arte del North Carolina e per la Duke University.

È tra gli autori della Garzantina di Cinema curata da Gianni Canova ed è critico cinematografico di riviste a tiratura nazionale. Da sempre le sue passioni sono il cinema e la letteratura. Nel 2010 è Premio Speciale Assoluto al concorso Nazionale di Poesia Inedita "Ossi di Seppia". Sue poesie e racconti sono stati premiati e segnalati in altri concorsi, tra cui il Premio Nazionale "Ottobre in Poesia" 2011 e "Artemextempore" 2011. La sua silloge poetica *Aurora* è stata pubblicata all'interno dell'antologia *Il diavolo a molla* edita da Fermenti Editrice nel dicembre 2010. Appare in varie antologie e riviste, tra cui le raccolte di racconti *Voglio per sempre ballare* (2010) e *Urbino, Identità e contaminazioni* (2010), l'antologia poetica del Premio Letterario città di Sassari 2011 e la recente antologia *I migliori racconti di UnoNove* (2012). Collabora con le riviste online "UnoNove" (www.unonove.org), "Nocturno" (www.nocturno.it) e la rivista cartacea "Nocturno Cinema".

Dalla quarta di copertina:

“ Marcella ... sa che quel bisogno di amore autentico, totale, che porta impresso nella carne e col quale dialoga durante le tante notti passate ad ascoltare le lacrime della sua anima, non è di questa terra. Ciò la rende tragicamente libera... soprattutto bella, ma con l'affetto della solitudine... ” *Dardano Sacchetti*

“ Nessuna scenografia, solo parole ed echi viscerali sui quali, ingigantite, si rifrangono le nostre realtà. Un effetto Schufftan in piena regola: primi piani violenti («cerco il colpo brutale/ che mi avvicini alla morte/ nient'altro che curiosa/ di sentire oltre le ossa»), sospetti persecutori e desideri molesti... («Ma coltivo menzogne/ tu mai ti piegheresti ai miei rapimenti»), vittime eroi e sentimenti accolti rigettati e di nuovo salvati («le tue promesse/ cucite sul corpo/ fanno un abito migliore/ di vecchi tessuti/ attraversati da suture»)... ” *Maura Chiulli*